



**Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza**

Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale | Lungomare Nazario Sauro, 33 - Bari  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## **PR Puglia 2021-2027**

**Priorità 8 “Welfare e salute”**

Obiettivo specifico RSO4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)”

Azione 8.2 “Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell’abitare e l’accesso ai servizi”

Sub-Azione 8.2.2 “Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità”

### **ALLEGATO A - AVVISO**

### **PUGLIA BENI COMUNI**

#### **Avviso per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata**

## Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI .....	4
1. FINALITA' E PRINCIPI .....	7
1.1 Finalità.....	7
2. INTERVENTI AMMISSIBILI .....	8
2.1 Tipologia di interventi .....	8
2.2 Immunizzazione degli effetti del clima.....	10
2.3 Rispetto del principio DNSH .....	10
2.4 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni .....	11
3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI .....	11
3.1 Dotazione finanziaria .....	11
3.2 Entità del contributo .....	12
3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive .....	12
4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	12
4.1 Soggetti proponenti .....	12
4.2 Partecipazione e coinvolgimento degli attori locali non istituzionali.....	13
5. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE .....	13
5.1 Documentazione .....	13
5.2 Modalità di presentazione dell'istanza .....	14
5.3 Termini di presentazione .....	15
6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE.....	15
6.1 Procedura di selezione .....	15
6.2 Iter procedimentale .....	15
6.2.1 Verifica di ammissibilità formale .....	15
6.2.2 Ammissibilità sostanziale.....	16
6.2.3 Valutazione sostanziale .....	16
6.3 Documentazione integrativa.....	18
6.4 Attribuzione del punteggio .....	18
6.5 Punteggio ex aequo.....	18
6.6 Approvazione della graduatoria provvisoria .....	18
6.7 Approvazione della graduatoria definitiva .....	19
7. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE.....	19
7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario .....	19
7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione.....	21



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza  
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate .....	21
7.4 Stabilità delle operazioni .....	21
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	22
8.1 Spese ammissibili .....	22
8.2 Spese non ammissibili .....	24
8.3 Modalità di erogazione del contributo.....	24
8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi .....	26
9. MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	26
9.1 Monitoraggio.....	26
9.2 Controllo .....	27
10. REVOCA E RINUNCIA .....	27
10.1 Revoca del contributo .....	27
10.2 Rinuncia del contributo .....	27
10.3 Restituzione delle somme ricevute .....	28
11. DISPOSIZIONI FINALI.....	28
11.1 Pubblicità dell'Avviso .....	28
11.2 Struttura responsabile del procedimento .....	28
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	28
11.4 Diritto di accesso .....	28
11.5 Trattamento dei dati .....	28
12. FORO COMPETENTE .....	30
13. NORME DI RINVIO .....	30

## RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

*(fonti europee e internazionali)*

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza  
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

*(fonti nazionali)*

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Legge 17 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del Decreto-Legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto-legge n. 187/2010;
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Legge anticorruzione);
- Delibera n. 53 del 25 ottobre 2018 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione";
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023.

*(fonti regionali)*

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23”;
- Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”;
- Legge Regionale 19 febbraio 2024, n. 10 in materia di “Orti di Puglia. Disposizioni in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici e modifiche in materia di governo e uso del territorio”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone siche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo;
- Legge Regionale n. 14 del 28 marzo 2019 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “M.A.I.A. 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico “Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;



- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n. 811 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2025, n. 312 Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE 2021-2027. Priorità 8 "Welfare e Salute" - Azione 8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi. Sub Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità". Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 11.000.000,00.

## 1. FINALITA' E PRINCIPI

### 1.1 Finalità

L'obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" del PR Puglia 2021-2027 intende migliorare la qualità abitativa e l'accesso ai servizi nelle aree urbane, attraverso iniziative di politica attiva di natura socio-assistenziale e di inclusione sociale, al fine di **costruire spazi di comunità favorevoli allo sviluppo delle relazioni sociali e di ricucire il tessuto urbano**, realizzando un'osmosi funzionale tra diverse aree urbane (es. teatri all'aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, ecc).

La Regione Puglia, in coerenza con quanto disposto con propria l.r. del 28 marzo 2019, n. 14 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", intende mettere in campo azioni, già intraprese con la precedente programmazione 2014-2020, finalizzate alla **prevenzione e al contrasto non repressivo della criminalità**, innalzando e sostenendo percorsi di educazione alla responsabilità sociale e alla cultura della **legalità**, nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, attraverso l'innalzamento dei livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche.

Nella strategia regionale delineata nella l.r. n. 14/2019 sono individuate azioni di contrasto alle mafie e lotta alla criminalità organizzata. Tra queste è prevista la confisca dei beni, che rappresenta **un'opportunità di riqualificazione culturale, urbana e sociale**, che favorisce non solo la percezione della sicurezza urbana, ma anche il riscatto delle comunità che traggono vantaggio in termini di miglioramento della qualità della vita, proprio da quei beni che furono precedentemente impiegati nei sistemi illeciti.

Gli interventi da porre in essere si concretizzano in **azioni ad alto valore simbolico**, con le quali si intende, da un punto di vista educativo, promuovere attività finalizzate alla partecipazione attiva dei cittadini e all'educazione alla responsabilità sociale e, da un punto di vista evocativo nei confronti delle vittime innocenti delle mafie, incentivare iniziative in occasione delle quali fornire testimonianze di impegno sociale e di stili di vita improntati sulla **legalità**.

In conformità con l'Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" dell'Agenda 2030, il presente Avviso intende contribuire a realizzare una pianificazione inclusiva e sostenibile sul

territorio, attraverso interventi finalizzati all'utilizzo di beni immobili confiscati alla mafia per realizzare spazi di comunità, in cui è **possibile erogare servizi pubblici inclusivi, sicuri, sostenibili ed accessibili a tutti**, soddisfacendo le esigenze dei soggetti vulnerabili, delle donne, dei bambini, degli anziani e delle persone con disabilità, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di uguaglianza sostanziale.

Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 8 "Welfare e salute", individua, in capo all'Azione 8.2 - "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi", la Sub Azione 8.2.2 - "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità", la cui finalità è quella di attuare interventi funzionali al conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO4.3 e dell'indicatore di output "RCO114 – Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane" e dell'indicatore di risultato "RCR67 – Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati".

L'Avviso, altresì, tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione di opere pubbliche, rientranti fra quelle che assicurano la fruizione di un servizio pubblico senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

## 2. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 2.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia interventi finalizzati alla realizzazione di spazi di comunità attraverso la riqualificazione di beni immobili **attualmente inutilizzati e/o terreni strettamente funzionali e connessi all'immobile stesso confiscati alla criminalità organizzata**, ubicati nel territorio della Regione Puglia e trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni, da utilizzare per finalità sociali ad opera dei Comuni medesimi, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

Alla data di presentazione della candidatura a valere sul presente Avviso, il bene immobile oggetto di proposta progettuale, oltre a risultare trasferito al patrimonio indisponibile del Soggetto proponente, ai sensi del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, con atto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità (ANBSC), deve essere riconducibile alle categorie previste dal portale Open Re.G.I.O. dell'ANBSC ed essere **conforme, anche per eventuali intervenuti provvedimenti di sanatoria, alle vigenti disposizioni in materia urbanistica**.

Gli interventi, funzionali all'attuazione di politiche a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, devono garantire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni immobili, confiscati alla criminalità organizzata, per la promozione dell'inclusione e la rimozione di ogni forma di discriminazione attraverso attività che contribuiscono allo sviluppo locale ed alla riduzione di ogni forma di disparità, facilitando l'accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e favorendo, tra l'altro, **sinergie tra i servizi istituzionali ed i servizi territoriali di comunità**, anche nell'ambito di strategie locali di tipo partecipativo.

Le proposte progettuali candidabili a finanziamento devono, pertanto, interessare interventi funzionali alla realizzazione di spazi di comunità attraverso il riutilizzo a scopo sociale del bene confiscato in relazione ad uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- a) attività finalizzate alla produzione di beni e/o all'erogazione di servizi, in assenza di scopo di lucro, **in favore delle fasce marginali della popolazione** (es. servizi di cohousing anziani/giovani, inclusione immigrati, disabili, donne e minori vittime di violenza, servizi di supporto alla genitorialità, mediazione familiare, sportelli di ascolto, gruppi di auto mutuo aiuto, ecc.);
- b) **riutilizzo di fabbricati con annesso terreno ubicati in aree urbane**, per lo svolgimento di attività legate anche agli orti urbani, collettivi, didattici e/o socio-terapeutici, in linea con quanto prescritto dalla l.r. 19 febbraio 2024, n. 10 *"Orti di Puglia. Disposizioni in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici e modifiche in materia di governo e uso del territorio"* o di attività legate agricoltura sociale non a prevalenza agricola<sup>1</sup>;
- c) **recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota per percorsi di vita indipendente** rivolti a disabili (es. ideazione e realizzazione di strumenti di domotica tecnologicamente avanzati per l'autonomia delle persone con gravi disabilità, ecc.);
- d) **recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota rivolti a soggetti vulnerabili** (es. donne vittime di violenza, minori non accompagnati, ex detenuti, migranti ecc.)
- e) **interventi di cittadinanza sociale** (es. attivazione della cittadinanza attiva, centri di aggregazione sociale, attività sportive, culturali e ricreative, formazione civica, ecc.);
- f) **tutela e valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di spazi aperti urbani inclusivi** (es. teatri all'aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, ecc.);
- g) **attività di co-working solidale per nuove esperienze autonome e produttive di lavoro** (es. inteso come luogo che soddisfa i bisogni di uno spazio di lavoro condiviso con la possibilità di avere uno spazio creato a misura di bambine/i a supporto della genitorialità, priva di una rete familiare supportiva).

Qualora la proposta progettuale preveda **attività con finalità sociali e socio-assistenziali** riconducibili alle tipologie codificate dalla Regolamento Regionale del 18 gennaio 2007, n. 4, l'immobile deve essere conforme agli standard minimi previsti dal suddetto Regolamento, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 19/2006. Gli immobili oggetto della proposta progettuale devono avere la conformità agli strumenti urbanistici vigenti.

La proposta progettuale potrà prevedere, a titolo esemplificativo, i seguenti interventi:

- **interventi di manutenzione straordinaria** ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- **interventi di ristrutturazione edilizia** (adeguamento alla normativa sull'accessibilità, adeguamento alla normativa sismica ed interventi per l'installazione di impianti tecnologici);
- **interventi di efficientamento energetico** su edifici aventi una classe energetica *ante operam* G, F ed E purché sia stato emesso preventivamente il certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008/2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica che presenti un indice di rischio sismico superiore a 0,6; l'intervento dovrà prevedere almeno il miglioramento di due classi energetiche.

Tutti gli interventi di cui sopra, potranno prevedere in aggiunta e non esclusivamente l'acquisto di beni, arredi, attrezzature e macchinari solo se strettamente collegati alle finalità di riutilizzo del bene.

<sup>1</sup> Sono escluse pertanto le attività agricole considerate suscettibili di finanziamento dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Puglia ovvero ad altro programma equivalente.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici post-operam non inferiore a 2 (due), valutato mediante il Protocollo ITACA – edifici non residenziali vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. 1891 del 18 dicembre 2023.

Non sono ritenuti ammissibili interventi di contestuale demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, interventi di ampliamento di edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi edifici.

Il soggetto proponente si impegna ad avviare i lavori entro 9 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Soggetto Beneficiario (cfr. paragrafo 7.1), pena la facoltà della Regione di procedere alla revoca del finanziamento.

## 2.2 Immunizzazione degli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto, sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante<sup>2</sup> di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A3, (rif. paragrafo 5.1 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

## 2.3 Rispetto del principio DNSH

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

<sup>2</sup> Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessa almeno il 25% della superficie disperdente linda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza  
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.1 del presente Avviso, la **scheda di verifica di conformità del principio DNSH** (rif. Allegato A4) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

## 2.4 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove interventi di riqualificazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata da utilizzare per finalità sociale. Le azioni previste dai Soggetti beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e ad integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione o esclusione. Le infrastrutture e le opere realizzate devono perseguire l'incremento dell'accessibilità per le persone con qualsiasi forma di disabilità, compatibilmente con i principi di conservazione dei beni interessati.

## 3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

### 3.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 11.000.000,00** a valere sulla Priorità 8 “Welfare e salute”, dell’Azione 8.2, Sub Azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all’inclusione sociale della comunità.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

### 3.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 8.1, è di **€ 1.000.000,00**.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente (rif. successivo paragrafo 3.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, **non potrà essere inferiore ad € 250.000,00**.

Qualora il costo totale dell'intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)*, il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

### 3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

## 4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

### 4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale per la realizzazione di interventi a valere sul presente Avviso i **Comuni della regione Puglia** che, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, risultano assegnatari di un bene confiscato e che alla data di presentazione della istanza di finanziamento risulti inutilizzato.

I soggetti proponenti **assumono formalmente l'impegno di gestirlo direttamente, ovvero tramite affidamento in concessione a titolo gratuito** ai soggetti individuati dall'art. 48, comma 3, lett. c) del precitato D.lgs. n. 159/2011, per le finalità declinate nella proposta progettuale, per un periodo non inferiore ai 5 (cinque) anni successivi al completamento dell'operazione ai sensi del paragrafo 7.4 del presente Avviso, ovvero attraverso **un processo di co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ss.mm.ii.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, il Soggetto proponente deve, altresì, garantire formalmente che la gestione del bene avvenga **senza scopo di lucro per finalità sociali** e che non sia previsto alcun onere diretto a carico dei fruitori dei beni e/o servizi forniti.

Si specifica che, l'intervento **dove risultare operativo entro tre mesi dalla data di conclusione dei lavori** pena la facoltà della Regione di revocare il finanziamento e che in caso di gestione del bene da parte di soggetto terzo, ai

sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs. 159/2011, l'individuazione del suddetto soggetto può essere avviata sin dalle fasi di esecuzione dei lavori.

Nel caso di affidamento in concessione a titolo gratuito, il Comune dovrà garantire che il rapporto con il soggetto gestore non rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

Il Soggetto proponente può presentare **una sola proposta progettuale**, la quale deve riguardare un unico bene confiscato, pena l'inammissibilità di tutte le proposte successive alla prima. Si specifica, a tal proposito, che ai fini del presente Avviso sarà considerato come "unico bene confiscato" anche il complesso di più beni confiscati, fisicamente e strutturalmente integrati o integrabili ai fini della realizzazione dell'intervento.

#### **4.2 Partecipazione e coinvolgimento degli attori locali non istituzionali**

Il Soggetto proponente può procedere alla definizione della proposta progettuale da candidare a finanziamento anche attraverso un **processo di consultazione/partecipazione pubblica** con il coinvolgimento di enti, soggetti privati, associazioni o singoli cittadini nelle scelte compiute dalla pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla l.r. 13 luglio 2017, n. 28 e/o **avviando un processo di co-progettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ss.mm.ii. per l'individuazione del soggetto gestore.

Nel caso di affidamento in gestione dell'immobile a terzi, il Soggetto proponente deve individuare il soggetto gestore a seguito di apposita **procedura di evidenza pubblica o co-progettazione**, preferibilmente prima o durante le fasi di cantieri e comunque entro e non oltre 3 mesi dalla conclusione dei lavori garantendo che sia in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati o confiscati, cui affidare il bene in gestione. E in ogni caso, laddove la gestione dell'immobile sia direttamente a carico del Comune, deve garantire che **il servizio sia attivato entro il tempo limite dei tre mesi** dalla conclusione dei lavori.

La procedura di individuazione del soggetto cui affidare la gestione del bene confiscato dovrà essere basata sulla valutazione dell'ipotesi di riutilizzo del bene stesso, prevedendo attività, che siano conformi ad uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 2.1, oltre che correlate alla specifica competenza del soggetto candidato; l'ipotesi di riutilizzo, oggetto di valutazione, dovrà altresì possedere elementi atti a garantire l'autosostenibilità finanziaria dell'iniziativa da realizzare.

### **5. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE**

#### **5.1 Documentazione**

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, **a pena di inammissibilità**, la proposta progettuale costituita da **istanza di finanziamento** (cfr. **Allegato A1**), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- decreto di trasferimento** da parte dell'ANBSC del bene immobile al Soggetto proponente;
- documentazione comprovante la **conformità del bene alle vigenti disposizioni in materia urbanistica**, anche per eventuali intervenuti provvedimenti di sanatoria;
- scheda tecnica dell'intervento** (cfr. **Allegato A2**), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti una descrizione dell'ipotesi di riuso sociale e del fabbisogno cui attende, dell'intervento di riqualificazione da realizzare sul bene in funzione del riuso ipotizzato, la



localizzazione, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto e il cronoprogramma procedurale;

- d) **documentazione attestante l'analisi dei fabbisogni nel contesto territoriale di riferimento** (rif. criterio di valutazione B.1);
- e) **documentazione progettuale** costituita da:
  - livello minimo progettuale: **progetto di fattibilità tecnico-economica** (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto (*ove presente, il Soggetto proponente ha la facoltà di presentare il livello di progettazione superiore*));
- f) **provvedimento di approvazione** del livello di progettazione proposto e della documentazione di cui al precedente punto c);
- g) **relazione fotografica**, identificante lo stato dei luoghi del bene oggetto di intervento;
- h) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- i) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A4** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 2.3 del presente Avviso;
- j) (eventuale) documentazione relativa al **processo di partecipazione attivato** (a titolo esemplificativo: verbali di incontri, rassegne stampe, relazioni fotografiche, ecc.);
- k) (eventuale) **documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- l) (eventuale) **documentazione relativa alla diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014**, redatta secondo metodologie e i criteri minimi essenziali descritti dalla norma UNI CEI EN 16247; **Attestazione di Prestazione Energetica (APE)** in corso di validità **ante operam** dell'edificio, registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA"; **simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE)** post operam che riporti rispettivamente lo stato del fabbricato corredata da classe energetica che si intende conseguire, indici EPgl,nren e EPgl,tot (kWh/m<sup>2</sup> anno) e CO<sub>2</sub> emessa (kg/m<sup>2</sup> anno); certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018 e ss.mm.ii..

## 5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al precedente paragrafo 5.1, deve essere presentata, pena inammissibilità, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [beniconfiscati.regionep@pec.rupar.puglia.it](mailto:beniconfiscati.regionep@pec.rupar.puglia.it) avente il seguente oggetto: "PR 2021-2027 – Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi".

Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al successivo paragrafo 6.1, **farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata** della Regione Puglia. Il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui l'istanza e i relativi allegati siano di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n... e ultimo invio). **L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire entro il termine di cui al paragrafo 6.1 pena l'inammissibilità della istanza di partecipazione all'Avviso.**

Saranno considerate altresì inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

### 5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore **12.00 del centesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.**

## 6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

### 6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura valutativa “**a graduatoria**”, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine. Tale Commissione, composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall’Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all’istruttoria delle istanze pervenute.

### 6.2 Iter procedimentale

L’iter di valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro il termine di **90 (novanta)** giorni, ai sensi dell’art. 2 co. 3 della Legge n. 241/90, successivi alla data di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3, ove richieste ai sensi dell’art. 2 co. 7 della Legge n. 241/90.

L’istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

#### 6.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui ai precedenti paragrafi 5.2 e 5.3);

- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (paragrafo 4.1 dell'Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

### **6.2.2 Ammissibilità sostanziale**

La proposta, a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità formale, è sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento (specifico Azione 8.2);
- coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti (specifico Azione 8.2);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.2).

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 5.1. del presente Avviso.

### **6.2.3 Valutazione sostanziale**

La proposta progettuale che ha favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale è sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>					
<b>DESCRIZIONE</b>		<b>PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO</b>	<b>DOCUMENTO DI RIFERIMENTO</b>
<b>A – Cantierabilità della proposta progettuale</b>					
<i>A.1 – Livello di progettazione</i>					
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 6 del medesimo Decreto) non corredata da relativo atto di verifica e validazione	0	15	15	Documentazione progettuale
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 6 del medesimo Decreto) corredata da relativo atto di verifica e validazione	10			
A.1.3	Progetto esecutivo (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 22 del medesimo Decreto) corredata da relativo atto di verifica e validazione	15			
<b>B – Qualità della proposta progettuale</b>					

<b>B.1 – Analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento in relazione al riuso del bene</b>				Progetto/Analisi relativa all'analisi dei fabbisogni
B.1.1	Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento in relazione al riuso del bene	0		
B.1.2	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.) in relazione al riuso del bene	10	20	
B.1.3	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.) in relazione al riuso del bene	20		
<b>B.2 Qualità tecnico-funzionale dell'intervento di riqualificazione rispetto all'ipotesi di riuso</b>				
B.2.1	La proposta progettuale non garantisce adeguatezza degli spazi, in termini di layout organizzativo e innovatività	0		10
B.2.2	La proposta progettuale garantisce adeguatezza degli spazi, in termini di layout organizzativo e innovatività	10		
<b>B.3 – Classe energetica del bene oggetto di intervento</b>				
B.3.1	Miglioramento di due classi energetiche	0		10
B.3.2	Miglioramento di tre classi energetiche	5		
B.3.3	Miglioramento di più di tre classi energetiche	10		
<b>B.4 – Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali nel processo di definizione della proposta progettuale</b>				
B.4.1	Assenza di processi di partecipazione	0		10
B.4.2	Presenza documentata del processo di partecipazione	5		
B.4.3	Predisposizione della proposta progettuale attraverso un processo co-progettazione	10		
<b>C – Capacità della proposta progettuale di ampliare la proposta di servizi alla cittadinanza</b>				
<b>C.1 – Capacità della proposta progettuale di garantire nuovi servizi alla cittadinanza</b>				5
C.1.1	Proposta progettuale prevede il riuso del bene per l'erogazione di un servizio già esistente sul territorio	0		
C.1.2	Proposta progettuale prevede il riuso del bene per l'erogazione di un servizio nuovo sul territorio	5		
<b>D – Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione</b>				
<b>D.1 – Capacità della proposta progettuale di generare sinergie con altri interventi di rigenerazione urbana</b>				15
D.1.1	Proposta progettuale non coerente con altri interventi di rigenerazione urbana	0		
D.1.2	Proposta progettuale coerente con altri interventi di rigenerazione urbana	15		
<b>E – Capacità della proposta progettuale di garantire l'inclusione e l'integrazione sociale</b>				

<i>E.1 – Capacità della proposta progettuale di realizzare spazi pubblici inclusivi ed accessibili</i>				5	Documentazione progettuale
E.1.1	Proposta progettuale che non soddisfa i bisogni dei soggetti vulnerabili (es. donne, bambini, anziani e persone con disabilità)	0	5		
E.1.2	Proposta progettuale che soddisfa i bisogni dei soggetti vulnerabili (es. donne, bambini, anziani e persone con disabilità)	5			
<b>TOTALE A+B+C+D+E</b>				<b>90/90</b>	
<b>SOGLIA DI SBARRAMENTO</b>				<b>54/90</b>	

### 6.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 6.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 5.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 5.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

### 6.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 6.2.3, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C, D ed E su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 54/90 (soglia di sbarramento).

### 6.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo ex aequo, opererà prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della l.r. n. 2/2019. Solo successivamente sarà data prevalenza alla proposta progettuale pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione da parte della Regione Puglia.

### 6.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine di cui al paragrafo 6.2 sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso), e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto Atto Dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

## 6.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso Atto Dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

## 7. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito ***Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario***, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

### 7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;



- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo:  
<https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;

- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

## 7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

## 7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

## 7.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a. presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;
- b. subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

## 8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

### 8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2021.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza  
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- b) indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- c) progettazione dell'intervento;
- d) direzioni lavori/esecuzione del contratto;
- e) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- f) certificato di regolare esecuzione/collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo;
- g) incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- h) spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta di cui alla succitata lett. a) (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- certificato di regolare esecuzione/collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le eventuali spese di *esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura oggetto di intervento, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

*L'imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

## 8.2 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- le spese di manutenzione ordinaria;
- le spese di demolizione e/o ricostruzione;
- le spese relative ad acquisto di allestimenti o attrezzi o macchinari usati;
- le spese relative a beni mobili registrati (ad. es. natanti, aeromobili e autoveicoli);
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

## 8.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 45%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;

- l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
  - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
  - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
  - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.3 del presente Avviso;
- b) **n. 2 (due) erogazioni pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:
- la domanda di richiesta di erogazione;
  - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
  - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
  - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, attestazione di prestazione energetica post-operam, certificato di sostenibilità ambientale, ecc.);
  - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso;
  - le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
  - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

## 8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 8 – Azione 8.2 ,CUP \_\_\_\_\_, CIG \_\_\_\_\_ Titolo “\_\_\_\_\_”*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 8.2.2 – Titolo “\_\_\_\_\_”*).

**L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.** Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

## 9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 9.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

## 9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

## 10. REVOCA E RINUNCIA

### 10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

### 10.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale all'indirizzo PEC: [beniconfiscati.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:beniconfiscati.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

## 10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

# 11. DISPOSIZIONI FINALI

## 11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

## 11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Annatonia Margiotta.

## 11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC [beniconfiscati.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:beniconfiscati.regione@pec.rupar.puglia.it). Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ.

## 11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

## 11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati (“RDP”) è contattabile inviando una mail all’indirizzo [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 “Disponibilità dei documenti” del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall’ art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L’esattezza e l’aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l’accesso e la rettifica, la limitazione o l’opposizione al trattamento dei dati. Per l’esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all’indirizzo [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it). Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell’art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it), o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell’art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell’ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del “Sistema Nazionale di Monitoraggio” gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell’operazione.

Il processo e lo scopo dell’analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

## 12. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

## 13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.